

Con il Patrocinio



IN COLLABORAZIONE CON

Coordinamenti Donne

CGIL



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Sindacati Pensionati
SPI CGIL
FNP CISL
UILP UIL

Giornata internazionale della donna 8 marzo a teatro



Dai versi di Dante,
un viaggio universale
nella realtà odierna

E 'L MODO ANCOR' M'OFFENDE

Storie di donne
offese dalla violenza

Testo
Giuliano Turone

Interpreti
Alessandra Mandese
Giuliano Turone

Regia
Igor Grčko

*seguirà
lezione-dibattito
su diritti e legalità
con l'ex magistrato
Giuliano Turone*

8 marzo 2015 domenica
ore 20.45

MUGGIÒ Cascina Faipò
via Meda 1

9 marzo 2015 lunedì
ore 10.00

MONZA Teatro Binario 7
via Filippo Turati 8

10 marzo 2015 martedì
ore 20.30

DESIO Villa Tittoni
via Lampugnani 66

ingresso gratuito

E' l modo ancor' m'offende

*Amor condusse noi ad una morte
Caina attende chi a vita ci spense...*

Questo spettacolo di teatro civile sulla violenza “di genere” si apre con i versi di Dante dedicati a Francesca da Rimini.

Francesca, di violenze di genere, ne ha subite più d'una: il matrimonio imposto con l'abborrito Gianciotto Malatesta, la costrizione a subire per sempre lo stupro continuato da parte del marito tiranno, infine la morte infertale da quel marito dopo la scoperta della relazione di lei con Paolo, fratello di Gianciotto.

Una storia ideale per accompagnarci in un viaggio nella realtà odierna, con innumerevoli episodi di violenza sulle donne, dagli abusi più diversi al femminicidio.

La pièce si sofferma sulla storia di Franca Viola, che nella Sicilia degli anni '60 seppe negare il “matrimonio riparatore” a colui che l'aveva rapita e stuprata, e sulla storia recente di Lucia Annibali, sfregiata nel volto con un acido dall'ex fidanzato: due donne che hanno dimostrato al mondo intero di essere infinitamente più forti e dignitose dei loro miserabili aguzzini, processati e condannati a pene esemplari.

Ma lo spettacolo si sofferma anche su episodi di cui ci arriva notizia da altre parti del mondo.

Dante, poeta universale, ci dà lo spunto per riflettere sull'universalità del problema e sulla necessità di una battaglia culturale di dimensioni altrettanto universali.

Una battaglia i cui passaggi sono indicati oggi dalla Convenzione internazionale di Istanbul, in vigore dall'agosto 2014, che obbliga gli Stati membri a impegnarsi nella ricerca di rimedi – educativi e legali – a questo terribile fenomeno.

L'AUTORE

Giuliano Turone

Autore e interprete maschile di questo spettacolo, Giuliano Turone è stato magistrato in servizio attivo dal 1969 al 2007, impegnandosi in inchieste di criminalità mafiosa, economica ed eversiva. Negli anni Settanta istruì il primo processo sulle attività criminali di Cosa Nostra in Lombardia, che portò all'arresto del capomafia Luciano Liggio. Oggi insegna tecniche dell'investigazione all'Università Cattolica di Milano.

Appassionato di teatro e recitazione dal 1990 circa, oggi produce e rappresenta spettacoli di teatro civile di sua creazione. Ha creato ed è il responsabile del sito internet **Dante Poliglotta** (www.dantepoliglotta.it), con un archivio di circa 200 edizioni di traduzioni della *Divina Commedia* in oltre 60 lingue e dialetti diversi.